



PETER WILLBURGER & I SUOI AMICI

Incisori italiani degli anni Novanta

di M. Bignardi

Il Mediterraneo per Willburger è quello di Ulisse ma anche il Nord Africa, quindi il Marocco, la Tunisia di Klee, inoltre la Spagna di Escher, la Sicilia di Nicolas de Staël, l'Italia Meridionale di Kokoschka. È il Sud quale punto di una geografia dell'immaginario, punto di approdo, divenuto il luogo ove fermarsi, metter su casa, stabilire una relazione duratura con il mistero di una luce zenitale, con i lunghi respiri (sospiri) che scandiscono i giorni, le ombre che, nette, s'insinuano nei corpi, nella materia, nello spazio, affogando nell'oscurità di riti che rendono il mito vivo. L'artista traccia, sulla sua mappa mentale, una linea retta: dal Tirolo alle coste cilentane, dall'Austria mitteleuropea alle terre della mitologia, alla sponda estrema della Grecia classica che Peter guarda come ultimo avamposto, in quegli anni (il viaggio in Sicilia è del 1958) della cultura del primordio, dell'originario, ove il quotidiano è ancora pervaso dal simbolico. L'"altro viaggio", quello che il suo spirito compie nel corpo dell'arte, non ha punti di approdo: Peter non sceglie, anzi si muove sulle capacità rigenerative e metamorfiche del segno, sulla sua vocazione di definire o annullare lo spazio, di animare in esso la vita. Tentare ciò che è sconosciuto con ciò che si conosce: un autoritratto. Peter Willburger

Editore: **GUTENBERG EDIZIONI**

Prezzo: **25.00 €**

Pubblicazione: **01/01/2016**

ISBN: **9788875540913**

STORIA DELL'ARTE, TEORIA E CRITICA, ARTE, CINEMA E
FOTOGRAFIA, FAI DA TE E ARTI DECORATIVE, TEMPO
LIBERO

L'AUTORE

Massimo Bignardi (Salerno 1953) si è laureato in Storia dell'Arte contemporanea presso l'Università di Salerno e specializzato presso l'Università di Urbino. Dal 1989 ha insegnato come docente di ruolo di prima fascia, presso le Accademia di Belle Arti di Napoli, Urbino, Milano-Brera; dal 2005 è associato di Storia dell'arte contemporanea presso Università di Siena e, dal 2008, direttore della Scuola di Specializzazione in Beni storico artistici. È stato commissario della XI (1986) e XIV (2003) Quadriennale d'Arte Nazionale; del Premio Termoli (1989); della XIII Biennale d'Arte Sacra (2008). È dal 2002 direttore del Museo-Fondo Regionale d'Arte Contemporanea di Baronissi; dal 2012 della rivista "GeaArt. Periodico di cultura, arti visive, spettacolo e nuove tecnologie creative" (ISSN 2420-7934); è dal 2006, con Enrico Crispolti, direttore della collana "Storia e critica dell'arte contemporanea.. Dal 2013 fa parte del gruppo di ricerca (responsabile dott. Davide Lacagnina) dell'Unità senese del progetto di ricerca FIRB 2012 "Diffondere la cultura visiva: l'arte contemporanea tra riviste, archivi e illustrazioni. La storia dell'arte dalla fine dell'Ottocento agli anni Ottanta del Novecento vista attraverso fonti inesplorate, coniugando metodologie e sistemi di analisi multidisciplinari: critica storico-artistica, letteratura, semiotica, arti visive". Dal 2012 fino al 2014 è stato membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca internazionale di "Storia delle arti e dello spettacolo" (Pegaso) Università di Firenze-Pisa-Siena. Ha curato l'ordinamento di significative mostre, tra le recenti "Mediterraneo Miró" (Salerno, 2002); "Picasso. La seduzione del classico" (Como, 2005); "Segni del Novecento. Il disegno italiano dal Secondo futurismo agli anni Novanta", (San Severo, 2010); "Prospettive dell'urbano. Dieci scultori per le periferie di Siena", (ivi 2011); "Franco Fossa. La figura e i suoi luoghi", (Suzzara, 2012); "Amerigo Tot. Le strade verso il Mediterraneo" (Cetara, 2013); "Ugo Marano. Sculture, mosaici, disegni, ceramiche, dipinti e performances 1965-2011" (Frac-Baronissi 2014) e ha collaborato alla mostra "Alle origini dell'Unione Europea. Architettura e arte italiana per il Palazzo della Farnesina" (Stoccolma, Berlino e Skopje 2014 e Roma 2015). Curatore di moltissimi cataloghi della casa editrice Gutenberg Edizioni tra i quali ricordiamo (Ugo Marano, Paolo Signorino, Angelo Casciello, Giuseppe Resigno, Peter Willburger, Ciro Pica, Lucio Afeltra, Mario, Lanzione, Sergio Nannicola, Silvio D'antoni etc), facenti parte della collana Periscopio.